



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "A. M. RICCI"

Via XXIII Settembre, 16 - **02100 RIETI**

☐ 0746/203129 - 251330 fax 0746/489300 - C.F. 80007290572

e-mail RIIC81600V@istruzione.it - PEC riic81600v@pec.istruzione.it

WEB www.icamricci.it - Cod. Mecc. RIIC81600V

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO "A.M.RICCI"

Anno Scolastico

ALUNNO/A:.....

Classe.....

Sezione.....

Coordinatore di classe.....

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica 1	Redatta da presso in data Specialista/i di riferimento : Eventuali raccordi fra specialisti ed insegnanti
Informazioni dalla famiglia	
Caratteristiche percorso didattico pregresso 2	
Altre osservazioni 3	

Note

1. Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista
2. Documentazione del percorso scolastico pregresso mediante relazioni relative ai cicli precedenti.
3. Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta; segnalazione dei suoi punti di fragilità o di forza: interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.

2. DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

LETTURA (velocità, correttezza, comprensione)	diagnosi	osservazione
SCRITTURA (tipologia di errori, grafia, produzione testi:ideazione, stesura,revisione)	diagnosi	osservazione
CALCOLO (accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto)	diagnosi	osservazione
ALTRI DISTURBI ASSOCIATI	diagnosi	osservazione

Note

1. Informazioni da diagnosi specialistica
2. Osservazione libera e sistematica (tempo impiegato in relazione alla media della classe nella esecuzione dei compiti,...).
3. Livelli di competenza nella lettura e scrittura
4. Comprensione di tipologie di testi (comprensione letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa)
5. Competenza linguistica (sintattica, grammaticale, lessicale, ortografica)
6. Capacità di comprensione e produzione dei numeri, capacità di incolonnarli correttamente, abilità di ragionamento aritmetico, assimilazione e automatizzazione dei fatti numerici

3. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

- ☐ Collaborazione e partecipazione¹
- ☐ Relazionalità con compagni/adulti ²
- ☐ Frequenza scolastica
- ☐ Accettazione e rispetto delle regole
- ☐ Motivazione al lavoro scolastico
- ☐ Capacità organizzative ³
- ☐ Rispetto degli impegni e delle responsabilità
- ☐ Consapevolezza delle proprie difficoltà ⁴
- ☐ Senso di autoefficacia ⁵
- ☐ Autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline

Note

1. Partecipa agli scambi comunicativi e alle conversazioni collettive; collabora nel gruppo di lavoro scolastico,....
2. Sa relazionarsi, interagire,....
3. Sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro,....
4. Parla delle sue difficoltà, le accetta, elude il problema ...
5. Percezione soggettiva di riuscire ad affrontare gli impegni scolastici con successo e fiducia nelle proprie possibilità di imparare

4. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche (formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua...)	
Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (date, definizioni, termini specifici delle discipline,...)	
Capacità di organizzare le informazioni (integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti)	

Note

Informazioni ricavabili da:

- diagnosi/incontri con specialisti
- rilevazioni effettuate dagli insegnanti

5. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- ☐ . Strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi.)
- ☐ . Modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico,...)
- ☐ . Modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto,...)
- ☐ . Riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- ☐ . Usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature,...)

Nota Informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti

6. STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- ☐ . Strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici,...)
- ☐ . Fotocopie adattate
- ☐ . Utilizzo del PC per scrivere
- ☐ . Registrazioni
- ☐ . Testi con immagini
- ☐ . Altro

Nota Informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti

7. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO

(disciplina o ambito disciplinare):.....

.....
(disciplina o ambito disciplinare):.....

.....
(disciplina o ambito disciplinare):.....

.....
(disciplina o ambito disciplinare):.....

.....
(disciplina o ambito disciplinare) :.....

.....
(disciplina o ambito disciplinare):.....

.....
(disciplina o ambito disciplinare):.....

Note

Dopo aver analizzato gli obiettivi disciplinari previsti per ogni ambito dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e dalle linee guida, elaborato all'interno del P.T.O.F , ogni Istituzione Scolastica è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti al profilo dello studente, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione(*Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione/2012*).

8. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- ☐ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
- ☐ . Predisporre azioni di tutoraggio.
- ☐ . Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...).
- ☐ . Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,...)
- ☐ . Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- ☐ . Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- ☐ . Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- ☐ . Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- ☐ . Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- ☐ . Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- ☐ . Altro.....

9. ATTIVITA' PROGRAMMATE

- ☐ . Attività di recupero
- ☐ . Attività di consolidamento e/o di potenziamento
- ☐ . Attività di laboratorio
- ☐ . Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- ☐ . Attività all'esterno dell'ambiente scolastico

- ☐ . Attività di carattere culturale, formativo, socializzante

10. MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti a casa
- dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle; definizioni
- altro (es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico)

11. STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

- libri digitali
- tabelle, formulari, procedure specifiche , sintesi, schemi e mappe
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, ...)
- software didattici free
- computer con sintetizzatore vocale
- vocabolario multimediale

N.B. - Si ricorda che le strutture grafiche (tipo diagrammi e/o mappe) possono servire ai ragazzi con DSA per trasporre e organizzare le loro conoscenze.

12.CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

(N.B. validi anche in sede di esame)

Si concordano:

- verifiche orali programmate
- compensazione con prove orali di compiti scritti
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..)
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
- prove informatizzate
- valutazione dei progressi in itinere

13. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

Si concordano:

- riduzione del carico di studio individuale a casa,
- l'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro.
- le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline chi segue l'alunno nello studio
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio: registrazioni, audiolibri,...) strumenti informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo,...)
- le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate.

N.B.

Il patto con la famiglia e con l'alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo

formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).

14. SUGGERIMENTI OPERATIVI PER L'ULTIMO ANNO DI CORSO

In merito allo svolgimento degli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) si deve tener conto della relativa normativa e disposizioni scolastiche d'Istituto:

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62- norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, art.11 punti 9 e 10,(Valutazione degli alunni con Difficoltà Specifica di Apprendimento) / Decreto-Ministeriale-741-de-1-3-ottobre-2017-esami di stato del primo ciclo; Protocollo di Valutazione d'Istituto, alunni con BES.

Rieti, li.....

Docenti del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico

Genitori Studente

Tecnico competente (se ha partecipato alla stesura del documento)
